

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - BARI05000G

I.P.S.I.A. "ARCHIMEDE "

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Professionale BARI05000G	Basso
II 2DA	Medio - Basso
II 2PA	Basso
II 2OB	Basso
II 2OC	Basso
BARI05001L	
II 2DC	Basso
II 2PC	Basso
II 2OT	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BARI05000G	0.4	0.1	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è pressoché omogeneo e l'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza facilita la progettazione e la comunicazione.</p> <p>Il numero di studenti (circa il 5%) con cittadinanza non italiana rappresenta una risorsa per la ricchezza e la diversità culturale di cui sono portatori.</p> <p>Gli studenti pendolari sono, in generale, particolarmente motivati all'apprendimento e all'acquisizione delle competenze professionali e partecipano con interesse al dialogo educativo.</p> <p>La presenza significativa di alunni con disabilità (circa il 10%) rappresenta una grossa sfida educativa sotto l'aspetto dell'integrazione e consente alla scuola di beneficiare di un numero importante di docenti specializzati ed educatori che costituiscono una apprezzabilissima risorsa professionale a favore delle classi (pressoché tutte) dove sono presenti gli alunni con handicap, BES, DSA.</p>	<p>Il contesto socio economico di provenienza degli alunni non sempre è ricco di stimoli e l'azione educativa delle famiglie non è sempre impostata sul rigore nel rispetto delle regole e sulla collaborazione attiva con la scuola.</p> <p>L'emergenza educativa propria del nostro contesto storico-sociale è un aspetto problematico con il quale gli operatori della scuola si confrontano quotidianamente, senza il sostegno di operatori sociali e qualunque altro supporto di sistema.</p> <p>Gli studenti pendolari (circa il 30%) incontrano qualche difficoltà nella partecipazione ad attività extracurricolari pomeridiane, per aspetti legati al funzionamento e agli orari dei mezzi di trasporto.</p> <p>La presenza di alunni con disabilità oltre a rappresentare un'opportunità costituisce anche un vincolo per l'aspetto dell'integrazione che, talvolta, diventa faticosa, con particolare riferimento agli alunni affetti da iperattività.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di immigrazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto territoriale si è caratterizzato, negli anni passati, per le attività manifatturiere nel settore TAC (Tessile, Abbigliamento, Calzature). Tale vocazione permane nonostante la crisi economica ne riduca la portata. Invece resistono le aziende che lavorano nell'ambito del settore elettrico (anche domotica) e nel settore meccanico relativamente sia alla manutenzione di impianti produttivi, sia alla riparazione di veicoli a motore. Tali realtà economiche costituiscono un importante punto di riferimento per le attività di stage e di alternanza scuola - lavoro .	La possibilità di utilizzare le risorse aziendali presenti nel territorio, a favore di una qualificazione professionale degli studenti, per attività di stage e alternanza, non appartiene ad un'azione di sistema, ma è correlata alla sussistenza di progetti e risorse finanziarie finalizzate a tale scopo. La presenza dell'ente provincia non è né continua, né sistematica anche per aspetti importanti come quello dell'edilizia scolastica. Nessuna presenza di servizi sociali comunali a supporto dell'azione educativa svolta nelle scuole.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	40	39,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	38,9	43	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	21,1	17,4	27,4
Situazione della scuola: BARI05000G		Nessuna certificazione rilasciata		

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	44,4	54,3	52,8
	Totale adeguamento	55,6	45,2	46,9
Situazione della scuola: BARI05000G		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La sede di Barletta è ubicata in modo da consentire una buona raggiungibilità anche da parte dei pendolari.</p> <p>La struttura edilizia della sede di Andria, adeguata in quanto a numero di spazi, ai bisogni dell'utenza, è anch'essa ubicata in maniera da essere facilmente raggiungibile anche dai pendolari.</p> <p>Le due sedi sono dotate di un buon numero di LIM nelle classi e di laboratori informatici aggiornati alle moderne tecnologie.</p> <p>Sono anche dotate di numerosi laboratori tecnologici di indirizzo nei quali gli studenti sperimentano attività pratiche di laboratorio.</p> <p>Le risorse economiche sulle quali la scuola può contare sistematicamente sono il contributo di funzionamento del MIUR e i contributi volontari delle famiglie.</p> <p>La scuola ha anche beneficiato di importanti risorse finanziarie dei fondi europei messi a disposizione in seguito a bandi nazionali e regionali.</p>	<p>La struttura dell'edificio della sede di Barletta, non provvista di un numero di aule corrispondenti al numero delle classi, presenta uno stato di conservazione assai deficitario, non avendo lo stesso edificio beneficiato, nel corso degli anni, di interventi sistematici di manutenzione.</p> <p>La struttura edilizia della sede di Andria presenta aspetti di criticità relativamente alla organizzazione degli spazi, essendo stata progettata e realizzata per essere opificio industriale.</p> <p>L'aggiornamento e l'ampliamento degli strumenti informatici e tecnologici necessiterebbero di somme di denaro più adeguate e costanti nel tempo.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: BARI05000G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BARI05000G	110	86,6	17	13,4	100,0
- Benchmark*					
BARI	21.817	94,4	1.290	5,6	100,0
PUGLIA	55.385	93,7	3.731	6,3	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BARI05000G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BARI05000G	2	1,8	23	20,9	42	38,2	43	39,1	100,0
- Benchmark*									
BARI	536	2,5	4.707	21,6	8.688	39,8	7.885	36,1	100,0
PUGLIA	1.127	2,0	10.688	19,3	21.522	38,8	22.129	39,9	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BARI05000G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BARI05000G	70,0	30,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: BARI05000G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI05000G	46	46,0	17	17,0	16	16,0	21	21,0
- Benchmark*								
BARI	4.061	21,0	4.449	23,0	3.458	17,9	7.341	38,0
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	257	92,1	4	1,4	18	6,4	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	661	89,6	5	0,7	72	9,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,1	3,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	6,7	10	12,4
	Da 4 a 5 anni	1,1	1,3	1,7
	Più di 5 anni	91,1	84,8	79
Situazione della scuola: BARI05000G	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10	16,1	24,2
	Da 2 a 3 anni	34,4	32,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	26,7	22,2	15,4
	Più di 5 anni	28,9	29,6	26,7
Situazione della scuola: BARI05000G		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un numero significativo di operatori della scuola risulta in servizio da numerosi anni, costituendo la stabilità di risorse necessarie alle azioni fondamentali di pianificazione dell'organizzazione e dell'attività didattica - educativa. Tra le stesse è incluso il dirigente scolastico, in servizio presso la scuola da 7 anni.</p> <p>Data la peculiarità degli indirizzi di studio presenti nell'offerta formativa della scuola, le competenze professionali presenti sono molto alte e provviste di certificazioni particolari come quelle informatiche. Numerosi sono i docenti laureati in ingegneria meccanica, elettronica, elettrotecnica con precedenti esperienze in ambito aziendale.</p> <p>Grazie alla pluriennale offerta formativa di corsi di inglese nella scuola, numerosi sono gli operatori scolastici provvisti di certificazione di lingua inglese.</p>	<p>I numerosi contratto a tempo determinato non consentono di avere, sin dall'inizio dell'anno scolastico, l'organico completo dei docenti. Tale aspetto influenza anche la stabilità del corpo docenti, non consentendo la continuità didattica.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: BARI05000G	41,1	44,3	73,0	61,2	56,1	64,2	61,6	56,4
- Benchmark*								
BARI	66,0	73,8	73,4	77,2	73,0	79,9	76,2	78,3
PUGLIA	63,1	73,4	72,7	77,0	68,3	76,1	75,7	78,2
Italia	63,0	73,1	71,9	73,9	68,4	76,6	75,6	79,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: BARI05000G	25,8	23,0	1,0	16,8	18,4	19,9	0,8	16,6
- Benchmark*								
BARI	16,0	19,7	12,7	14,9	17,2	19,8	11,8	13,6
PUGLIA	18,0	21,7	17,0	17,8	19,8	22,6	16,6	18,3
Italia	24,1	27,6	24,2	25,7	24,7	27,4	24,5	25,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: BARI05000G	15,1	41,2	26,9	10,1	5,9	0,8	10,7	41,4	32,1	10,0	5,7	0,0
- Benchmark*												
BARI	11,5	36,3	27,1	14,5	10,1	0,4	11,0	35,3	28,4	14,1	11,0	0,2
PUGLIA	12,7	37,2	26,8	14,8	8,4	0,2	11,7	35,8	28,5	14,5	9,3	0,2
ITALIA	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: BARI05000G	1,2	1,2	1,1	3,7	0,6
- Benchmark*					
BARI	2,8	2,5	3,4	3,5	2,0
PUGLIA	4,5	3,6	5,0	4,8	2,1
Italia	3,7	2,6	3,2	4,1	2,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: BARI05000G	8,0	12,3	3,2	2,3	0,0
- Benchmark*					
BARI	10,9	5,2	2,8	1,4	0,5
PUGLIA	12,2	5,7	4,1	1,9	1,1
Italia	10,5	5,5	3,8	1,9	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: BARI05000G	11,9	4,3	2,3	0,5	1,2
- Benchmark*					
BARI	5,6	2,5	1,6	1,1	0,6
PUGLIA	6,0	2,5	1,6	1,0	0,6
Italia	5,4	2,6	1,8	1,3	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Buon numero di nulla osta in ingresso da altre scuole nel triennio.	I criteri di valutazione adottati dalla scuola non sono adeguati a garantire il successo formativo di tutti gli studenti. Il tasso di abbandono e di dispersione è ancora alto pur se sostanzialmente in linea con il trend degli istituti professionali. Molti degli studenti che abbandonano la scuola hanno alle spalle famiglie che non supportano i figli nel perseguire l'obiettivo dello studio ma che li incentivano a trovare un lavoro "qualsiasi", quasi esclusivamente a nero, pur di contribuire economicamente al bilancio familiare. I debiti formativi si concentrano in determinate discipline. Sostanzialmente in linea con il dato regionale e nazionale la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di stato si colloca nelle fasce medio basse.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva

		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

la scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti e perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro. Ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni.
Il numero di alunni che non assolvono all'obbligo scolastico (promozione alla 3 classe) è piuttosto alto così come alto è il numero di studenti che la scuola perde nel passaggio da un anno all'altro.
La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione nelle fasce di valutazioni basse.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BARI05000G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		37,6	36,8	38,4			21,9	24,5	26,7	
Professionale	27,9	↓	↓	↓	-3,1	21,9	↔	↔	↓	-2,4
BARI05000G - II 2DA	28,4	↓	↓	↓	-9,0	16,8	↔	↓	↓	-11,3
BARI05000G - II 2OB	30,6	↓	↓	↓	1,2	28,7	↑	↑	↑	5,9
BARI05000G - II 2OC	34,9	↔	↔	↓	5,4	28,5	↑	↑	↔	5,6
BARI05000G - II 2PA	29,6	↓	↓	↓	-4,2	22,2	↔	↔	↓	-3,1
BARI05001L - II 2DC	26,9	↓	↓	↓	-2,8	20,2	↔	↓	↓	-2,7
BARI05001L - II 2OT	19,9	↓	↓	↓	-17,8	26,5	↔	↔	↔	-2,1
BARI05001L - II 2PC	16,4	↓	↓	↓	-12,2	7,4	↓	↓	↓	-15,9

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BARI05000G - II 2DA	9	3	0	1	1	10	1	2	1	0
BARI05000G - II 2OB	7	5	4	1	0	4	2	1	1	8
BARI05000G - II 2OC	5	4	1	0	2	5	2	1	0	4
BARI05000G - II 2PA	8	9	1	1	0	8	5	3	1	2
BARI05001L - II 2DC	7	5	2	1	0	7	3	1	1	0
BARI05001L - II 2OT	6	0	0	0	0	0	4	0	0	2
BARI05001L - II 2PC	9	0	0	0	0	9	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BARI05000G	55,4	28,3	8,7	4,4	3,3	48,9	19,3	9,1	4,6	18,2
Puglia	30,3	20,3	13,2	16,6	19,5	49,1	13,3	18,1	7,2	12,3
Sud	33,5	18,8	11,8	14,7	21,2	45,0	15,0	14,1	6,3	19,5
Italia	32,1	18,4	9,5	12,2	27,9	41,2	12,6	11,0	8,5	26,7

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BARI05000G - Professionale	20,5	79,5	29,4	70,6
- Benchmark*				
Sud	71,1	28,9	73,8	26,2
ITALIA	61,4	38,6	62,6	37,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Una efficace programmazione dipartimentale e per assi , soprattutto nel dipartimento di matematica, con lo scopo di giungere ad un migliore posizionamento della scuola nelle prove Invalsi.</p> <p>La scuola sta portando avanti una programmazione per competenze, con project work e attività laboratoriali attraverso cui si stanno rimodulando gli obiettivi delle programmazioni per assi e dipartimentali e si stanno definendo e realizzando prove comuni sia come test di ingresso ,come prove di verifica e per competenze trasversali.</p>	<p>Alcuni dati risultano ancora sotto la media regionale e nazionale anche se abbastanza in linea con gli altri professionali .</p> <p>I dati negativi di alcune classi sono determinati da un elevato turnover e da ritardi nelle nomine dei docenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	 3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I punteggi di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI sono abbastanza in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è in media confrontabile con altri gli altri istituti di tipologia simile, i punteggi delle singole classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è sostanzialmente in linea con la media dei professionali.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti come il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica di responsabilità attraverso il voto di condotta che è assegnato con criteri comuni esplicitati nel POF.</p> <p>La scuola valuta le competenze chiave degli studenti intervenendo sull'attribuzione del credito scolastico, che tiene conto nelle classi del secondo biennio e del monoennio finale delle attività di volontariato svolte.</p> <p>L'istituto sta consolidando una pratica di volontariato partecipando attivamente a progetti con forte ricaduta nel sociale (AIRC associazione italiana ricerca sul cancro, Avis, progetti di volontariato nelle parrocchie).</p>	<p>La scuola non valuta in modo diretto l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi degli studenti nè sono stati identificati indicatori per valutare queste competenze.</p> <p>La valutazione ed il monitoraggio dei processi non prendono esplicitamente in considerazione le competenze di cittadinanza</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	<p>6 -</p> <p>7 - Eccellente</p>
---	----------------------------------

Motivazione del giudizio assegnato

Sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale diversi studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
BARI05000G	0,0	0,0
0,0 BARI		47,3
47,3	37,1	PUGLIA
47,3	47,3	32,2
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali			
Macro Area	Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BARI05000G	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*			
BARI	59,4	25,2	15,4
PUGLIA	56,3	25,6	18,1
Italia	56,9	25,6	17,5

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali			
Macro Area	Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BARI05000G	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*			
BARI	62,7	16,7	20,6
PUGLIA	59,2	18,6	22,2
Italia	59,6	19,0	21,4

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BARI05000G	91,7	8,3
BARI	77,1	22,9
PUGLIA	75,9	24,1
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BARI05000G	91,8	91,7
- Benchmark*		
BARI	78,6	62,8
PUGLIA	77,9	63,1
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BARI05000G	istituto professionale	69,6	24,6	2,9	2,2	0,7	0,0
- Benchmark*							
BARI		53,2	34,1	10,0	2,5	0,3	0,0
PUGLIA		54,2	33,7	9,7	2,1	0,3	0,0
ITALIA		54,5	32,7	10,3	2,2	0,3	0,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma			
	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
BARI05000G	59,5	67,3	57,3
- Benchmark*			
BARI	42,7	43,3	36,8
PUGLIA	41,3	41,7	34,9
ITALIA	41,9	41,2	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
BARI05000G	15,9	29,5	18,2	29,5	6,8	0,1	18,6	25,7	21,4	12,9	21,4	0,0	13,6	18,6	23,7	40,7	3,4	0,0
- Benchmark*																		
BARI	11,8	18,4	28,4	27,0	14,5	0,0	12,5	20,4	31,3	20,7	15,1	0,0	12,8	21,8	30,8	27,3	7,3	0,0
PUGLIA	12,6	17,9	28,4	26,6	14,5	0,0	12,1	18,7	32,3	21,5	15,3	0,1	13,3	20,1	31,3	27,3	7,9	0,1
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
BARI05000G	12,3	58,2	8,2	8,2	13,0	15,8	68,3	2,2	5,5	8,2	12,5	65,6	1,6	8,6	11,7
- Benchmark*															
BARI	7,4	41,4	25,4	6,1	19,6	7,1	48,2	22,7	5,4	16,6	6,7	54,9	20,2	5,3	12,8
PUGLIA	8,1	48,1	18,7	6,5	18,5	7,9	51,6	17,8	5,8	16,8	7,5	57,6	16,1	6,0	12,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
BARI05000G	22,6	31,5	45,9	33,3	25,1	41,5	41,4	22,7	35,9
- Benchmark*									
BARI	13,7	10,1	76,2	17,1	8,7	74,2	19,0	8,0	73,0
PUGLIA	13,5	10,7	75,7	14,9	9,7	75,3	17,9	9,6	72,5
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: BARI05000G - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BARI05000G	27,4	2,1	32,2	0,0	32,9	5,5	0,0	0,0
- Benchmark*								
BARI	47,1	17,8	20,0	5,2	5,5	1,7	2,6	0,1
PUGLIA	48,1	15,0	21,0	4,8	6,5	2,0	2,6	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: BARI05000G - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BARI05000G	21,3	5,5	41,0	6,0	18,6	4,4	2,7	0,5
- Benchmark*								
BARI	45,7	17,0	23,9	4,6	4,9	1,4	2,4	0,1
PUGLIA	47,6	15,4	23,0	3,9	5,5	1,8	2,8	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: BARI05000G - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BARI05000G	18,8	6,2	46,1	3,1	23,4	0,8	1,6	0,0
- Benchmark*								
BARI	47,5	13,7	24,7	4,6	5,3	1,4	2,7	0,0
PUGLIA	46,7	12,7	25,2	4,1	6,2	1,6	3,4	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Attivazione di un processo di reperimento di informazioni relative al percorso post diploma degli studenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - quota di ex studenti occupati dopo 3 anni dal diploma 41%, - coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo 48% degli occupati. 	<p>Pochi gli studenti che proseguono il percorso universitario, anche se, trattandosi di un istituto professionale, questo è in linea con la mission dell'istituto.</p> <p>Si avverte la necessità di un'azione sistematica di aggiornamento di una banca dati relativa alla riuscita degli studenti nel mondo del lavoro dopo 1,2,3,4,5 anni e coerenza del lavoro con il percorso scolastico.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
<p style="text-align: center;"></p>	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni e' almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola raccoglie in modo non ancora sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università nella media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono nella media provinciale e regionale.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	24,1	19,8	25,3
	Medio - basso grado di presenza	3,4	7,4	8,4
	Medio - alto grado di presenza	20,7	24,7	24,4
	Alto grado di presenza	51,7	48,1	41,9
Situazione della scuola: BARI05000G	Basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:BARI05000G - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	75,9	75,3	69,9
Curricolo di scuola per matematica	No	75,9	74,1	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	75,9	72,8	67,2
Curricolo di scuola per scienze	No	75,9	74,1	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	No	72,4	72,8	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	55,2	61,7	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	69	74,1	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	27,6	27,2	37,8
Altro	No	13,8	11,1	13,2

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Progettare, programmare, pianificare sono attività da sempre ritenute essenziali per la nostra scuola. A volte, però, risultano semplici produzioni formali con una ridotta capacità di costituire un reale strumento di decisione e di essere un riferimento certo e vincolante per tutti i soggetti, che realizzano interventi formativi all'interno dell'istituto per la rapidità dei cambiamenti dei bisogni di risposta dei destinatari. L'individuazione di traguardi di competenza è in linea con i documenti ministeriali di riferimento e rispondente alle istanze sempre più complicate del contesto territoriale di riferimento. Le competenze trasversali, di base e specifiche delle discipline del curriculum concorrono gradualmente alla costruzione del profilo dello studente attraverso l'ampliamento di un'offerta formativa che fa leva su attività, come ad esempio il Rally Matematico Transalpino, le Olimpiadi di italiano, il Progetto "Diritti a scuola", la partecipazione a gare sportive, in grado di offrire realmente l'esercizio delle abilità acquisite.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nelle linee guida ministeriali (Indicazioni nazionali, Linee guida regionali, Orientamenti per l'organizzazione del curriculum...). La riflessione interna sul curriculum di istituto appare ancora agli inizi e da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite in un progetto formativo di scuola, ma la progettazione di queste attività è da sviluppare in modo più articolato e condiviso. Gli studenti e i genitori per la precarietà degli strumenti di ascolto esprimono pareri discordanti in merito alle attività di ampliamento dell'offerta formativa e sono orientati verso una limitata soddisfazione.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,4	3,7	5,2
	Medio - basso grado di presenza	24,1	28,4	21,9
	Medio - alto grado di presenza	41,4	32,1	35,3
	Alto grado di presenza	31	35,8	37,6
Situazione della scuola: BARI05000G		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:BARI05000G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	89,7	82,7	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	58,6	59,3	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	55,2	55,6	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	96,6	98,8	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	37,9	39,5	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	89,7	92,6	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	65,5	67,9	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	37,9	46,9	48,4
Altro	No	10,3	8,6	9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o valutazione degli apprendimenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono traguardi di competenza generali e specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. L'utilizzo di modalità didattiche differenziate è superiore alla media. La scuola promuove attivamente l'utilizzo di modalità didattiche che stimolano la partecipazione degli studenti e l'uso dei laboratori. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano per la maggior parte criteri di valutazione comuni (griglie di valutazione) e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, prove trasversali, schede di analisi dei prerequisiti ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici più adeguati alle possibilità dei destinatari.</p>	<p>La valutazione per competenze e l'utilizzo di rubriche di valutazione sono ancora in fase sperimentale. La revisione della programmazione rappresenta spesso un lavoro individuale e poco condiviso per le discipline dell'area professionalizzante per la molteplicità degli indirizzi e la loro diversificazione. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione dovrebbero utilizzare strumenti di monitoraggio più rigorosi e costanti.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,8	37	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,8	12,3	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,4	50,6	49,9
Situazione della scuola: BARI05000G		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	79,3	74,1	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,9	8,6	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	13,8	17,3	20,1
Situazione della scuola: BARI05000G	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,1	65,4	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	4,9	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,9	29,6	24
Situazione della scuola: BARI05000G		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli aspetti del curriculum maggiormente valutati sono relativi ai risultati finali delle azioni didattiche condotte per l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità previste per ogni unità di apprendimento. I docenti delle discipline umanistiche e matematico-scientifiche spesso utilizzano criteri comuni di valutazione e si confrontano mediante l'elaborazione di prove da proporre per classi parallele. La scuola orienta maggiormente i suoi sforzi al recupero delle competenze di base.	La scuola non dedica sempre alla valutazione collegiale un'analisi periodica e sistematica dei risultati. Le discipline dell'area professionalizzante, anche per la molteplicità degli indirizzi e la loro diversificazione, non sempre utilizzano prove strutturate per classi parallele. Non è ancora sufficientemente condivisa una rubrica di valutazione. Gli interventi per potenziare le eccellenze non sono diffusi in maniera ampia.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola da diversi anni si sforza di promuovere realisticamente apprendimento e rendimento. È sentito un forte bisogno di capire perché alcuni studenti si impegnano e altri no, perché alcune attività hanno maggiori probabilità di catturare il loro interesse, che cosa motiva i ragazzi che si dedicano meno allo studio e più alle attività pratiche legate al loro profilo professionale e viceversa, come mai molti intraprendono gli studi e poi se ne allontanano. L'importanza della definizione condivisa del curriculum è ritenuta strategica al fine di proporre una base comune per sviluppare i traguardi stabiliti, ma come ogni intervento complesso richiede sempre miglioramenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	79,3	76,5	53,8
	Orario ridotto	3,4	3,7	12,6
	Orario flessibile	17,2	19,8	33,6
Situazione della scuola: BARI05000G	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto: BARI05000G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	96,6	95,1	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	31,0	22,2	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,2	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	2,5	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	1,2	4,8

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:BARI05000G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	79,3	86,4	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	79,3	77,8	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,9	4,9	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,9	4,9	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,2	0,5

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto individua figure di coordinamento e responsabili di laboratorio con il compito di aggiornare i materiali e fare manutenzione ordinaria. Tutte le classi hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali sulla base di una pianificazione e turnazione per cui tutti i laboratori sono sempre operativi a pieno regime.	L'orario rimane piuttosto rigido anche perchè le aule, nella sede di Barletta, non sono in numero uguale alle classi quindi c'è turnazione negli spazi laboratoriali, palestra etc. Non sono presenti supporti didattici in tutte le aule, tranne quelle in cui ci sono le LIM. A causa di vincoli dovuti alla presenza di docenti su più sedi e del pendolarismo significativo di parecchi docenti, non sempre è possibile organizzare l'orario scolastico giornaliero in modo che risulti più funzionale alle esigenze di apprendimento degli alunni.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative ed ha investito nell'utilizzo delle LIM e di laboratori specifici per ambiti professionali. Un gran numero di docenti, individualmente o sotto la spinta della dirigenza, si impegna in attività di formazione orientate a nuove metodologie e strumenti. La Dirigenza in particolare stimola la collaborazione tra docenti sia all'interno che all'esterno mediante una rete di scuole dello stesso grado o di grado diverso per incentivare la partecipazione di gruppo a progetti e la "peer education" tra colleghi soprattutto nelle attività didattiche che richiedono l'utilizzo di strumentazioni particolari.	L'utilizzo di metodologie didattiche innovative non trova adeguata applicazione nei gruppi di livello, classi aperte e situazioni di apprendimento comunitarie soprattutto per carenza di spazi adeguati. Non esistono ancora format e strumenti consolidati per progettare la flessibilità dei luoghi di apprendimento. La condivisione dei materiali di documentazione e delle pratiche didattiche in uso e dei loro prodotti è ancora limitata ad alcune discipline.

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Episodi problematici****3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo**

Istituto:BARI05000G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43	43,6	44,9
Azioni costruttive	n.d.	26,9	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,1	45	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BARI05000G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	59	55,6	53,2
Azioni costruttive	n.d.	31,3	38,3	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	44,7	46,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BARI05000G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	44,2	44,4	43,5
Azioni costruttive	33	24,4	27	27,9
Azioni sanzionatorie	33	38,5	39,2	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BARI05000G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	50,7	50,1	47,3
Azioni costruttive	36	26,2	28	27,2
Azioni sanzionatorie	27	34,8	36,3	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto: BARI05000G % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	4,2	4,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	3,3	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,8	1,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,3	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:BARI05000G % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	n.d.	42,1	38,9	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	IV anno di corso	III anno di corso
BARI05000G	Istituto Professionale	618,0	602,9	521,3	BARI05001L
Istituto Professionale	564,0	410,5	217,2	578,0	BARI050523
Istituto Professionale	-	-	356,1	BARI	
	223,7	200,9	194,0	221,7	PUGLIA
	233,2	205,5	199,6	222,5	ITALIA

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le regole di comportamento a scuola ed in classe sono chiaramente definite nello Statuto adottato ad inizio d'anno nel POF e firmate nel Patto di corresponsabilità dagli studenti e dai genitori ad inizio anno scolastico.

Un sistema di comunicazione via sms per le assenze e gli ingressi alla 2° ora degli studenti è attivo nelle prime classi per tutti i genitori che richiedono di volerne usufruire.

Il coordinatore di classe gestisce, in collaborazione con la Dirigenza, comportamenti problematici da parte degli studenti e contatta i genitori per qualsiasi comportamento anomalo.

Il registro elettronico rappresenta una costante possibilità per gli stessi di monitorare il comportamento didattico disciplinare del proprio figlio.

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione di competenze sociali come azioni di volontariato.

Anche le sanzioni spesso sono commutate in attività di cura degli spazi comuni, studio assistito.

E' attivo un servizio di supporto psicologico per studenti e genitori che agisce sia a livello individuale che nelle classi particolarmente problematiche.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La gestione dei conflitti con gli studenti spesso porta ad irrogare numerose sanzioni disciplinari.

Le sanzioni non sempre riescono ad essere efficaci anche se, a seconda delle tipologie di infrazione, le stesse sono estremamente diversificate.

Si deve lavorare di più e meglio per sviluppare il senso di legalità e un'etica di responsabilità con azioni strutturate e sistematiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi della scuola mira a rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola è attenta all'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppo, utilizzano le nuove tecnologie di cui la scuola dispone, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di progetti a fini relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono tempestivamente rilevati e gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	28,9	30,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,4	61,3	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,7	7,8	13,9
Situazione della scuola: BARI05000G		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I CdC garantiscono adeguate forme di verifica e di valutazione individualizzate, coerenti con i PEI.</p> <p>Il sostegno psico-pedagogico è garantito dai Docenti Specializzati in collaborazione con i docenti curricolari.</p> <p>L'assistenza specialistica all'autonomia e alla comunicazione è garantita dagli Educatori Professionali e dagli interpreti forniti dalla Provincia..</p> <p>Di norma gli alunni con disabilità partecipano a tutte le attività del gruppo classe curricolari ed extracurricolari.</p> <p>Gli insegnanti forniscono un sostegno ampio e diffuso e cercano di rispondere alle diversità degli alunni adattando i propri stili di comunicazione, e utilizzando metodologie che favoriscano una didattica inclusiva.</p> <p>Il GLI provvede alla rilevazione dei BES presenti nella scuola, alla raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, a fornire consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.</p> <p>ILProgetto "Integrazione scolastica e inclusione sociale dei giovani stranieri" rivolto a cittadini di Paesi terzi, ha visto la realizzazione di un Laboratorio autobiografico e di un Laboratorio ludico-creativo in cui sono stati prodotti testi autobiografici e manufatti molto interessanti</p>	<p>La mancanza di risorse, soprattutto economiche, spesso limita fortemente la possibilità di organizzare attività e frena molte iniziative inclusive.</p> <p>In alcuni, sporadici casi, la tipologia di disabilità dell'alunno e soprattutto le remore e i timori della famiglia, non consentono la sua partecipazione a tutte le attività.</p> <p>Non tutti i docenti riescono a fornire adeguato sostegno a tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.</p> <p>In altri casi sono gli stessi studenti con BES che rifiutano tale sostegno, soprattutto l'uso di strumenti compensativi e/o dispensativi, o la stessa famiglia che non accetta e non riconosce il bisogno speciale del proprio figlio.</p> <p>Gli interventi messi in campo sono limitati nel tempo e non possono modificare quelle che sono le abitudini linguistiche familiari della comunità di appartenenza.</p> <p>La mancanza di fondi e di risorse economiche limita fortemente la possibilità di realizzare questo genere di attività.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BARI05000G	8	76
BARI05001L	6	76
BARI050523	1	20
Totale Istituto	15	172
BARI	5,0	55,1
PUGLIA	4,6	51,2
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:BARI05000G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	62,1	60,5	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	3,4	11,1	13,3
Sportello per il recupero	Si	51,7	49,4	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	65,5	67,9	68,5
Individuazione di docenti tutor	Si	6,9	14,8	15,2
Giornate dedicate al recupero	No	55,2	64,2	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	24,1	24,7	20,6
Altro	No	31	32,1	21

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:BARI05000G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	31	37	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	6,9	12,3	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	44,8	46,9	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	69	69,1	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	27,6	37	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	58,6	53,1	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	93,1	91,4	80,5
Altro	No	6,9	7,4	8,9

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nei passati anni scolastici è stato portato avanti il progetto F3, che ha permesso, attraverso attività ludico-ricreative di "doposcuola", il recupero di un numero notevole di alunni particolarmente "difficili".</p> <p>Ogni anno, inoltre, viene realizzato il progetto DAS, impostato essenzialmente come lavoro pomeridiano di recupero delle abilità di base per gli alunni con difficoltà di apprendimento. Questi interventi risultano efficaci, perché gli alunni coinvolti quasi sempre sono ammessi alla classe successiva oppure hanno la sospensione del giudizio, che viene poi recuperata con i corsi estivi.</p> <p>Si stanno diffondendo sempre di più interventi di tutoring in particolare nelle classi del biennio</p>	<p>Una parte della nostra utenza presenta difficoltà di apprendimento, anche se con motivazioni diverse: condizioni di svantaggio socio-economico del contesto di provenienza, basso livello di istruzione della famiglia di appartenenza, bassa stima di sé, consapevolezza delle carenze presenti nella formazione di base e atteggiamenti di frustrazione di fronte ai fallimenti scolastici, difficoltà specifiche di apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia...).</p> <p>L'istituto, date le scarse risorse finanziarie, riesce ad organizzare solo pochi corsi di recupero, rivolti a pochi alunni particolarmente deficitari in specifiche discipline.</p> <p>Ben poco, purtroppo, la scuola riesce a fare per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, se non la partecipazione a qualche gara nazionale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto: BARI05000G - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	47,8	45,2	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	18,9	18,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	76,7	71,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	51,1	49,1	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	27,8	29,6	32,3
Altro	No	25,6	23	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto dispone di due funzioni strumentali per l'orientamento in ingresso e in uscita nelle due sedi che fungono da raccordo con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado, interfacciandosi con essi anche per la formazione delle classi. Le due funzioni strumentali per l'inclusione garantiscono, con riunioni ad hoc in collaborazione con l'UMD (Unità Multidisciplinare) della ASL, la continuità educativa degli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali.	Non sono state intraprese dalla scuola azioni strutturate per assicurare la continuità educativa nè per monitorare i risultati nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro. Non sono stati formulati traguardi di competenze in entrata e in uscita dalle diverse classi.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto: BARI05000G - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	38,9	50,4	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	50	63	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	34,4	41,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	97,8	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	20	21,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	61,1	67	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	73,3	78,3	82,4
Altro	No	24,4	20,4	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutti i progetti PON e POR ed i percorsi in alternanza scuola-lavoro sono "curvati" in un'ottica orientativa con lo scopo prioritario di valorizzare le diverse identità, differenze culturali, inclinazioni, stili di apprendimento e abilità dello studente.
Esistono diversi momenti di orientamento interno sul percorso intrapreso con possibilità di cambiare percorso al 2 e 3 anno.
Le classi coinvolte sono le 3,4 e 5 e in particolare le 5 sono interessate all'orientamento in uscita finalizzato alla scelta del percorso universitario e, soprattutto, del mondo del lavoro.
E' stato costituito il CTS (Comitato tecnico scientifico) in cui diverse realtà produttive e datoriali sono rappresentate e in cui si creano sinergie.
E' presente una banca dati che monitora quantitativamente e qualitativamente il percorso dei nostri studenti in uscita.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La banca dati di monitoraggio in uscita, necessaria per capire la coerenza con il percorso di studi effettuato ed avere un feedback relativo a cosa chiede ora il mercato del lavoro non è ancora stata pienamente utilizzata per un'eventuale rivisitazione dell'offerta formativa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha elaborato la mission "pratica e conoscenza", a seguito di indagine condotta sia fra il personale interno sia tra i portatori di interesse esterni. La scuola esplicita la propria mission nel POF, intercettando, interpretando e mettendo in relazione i bisogni della società e del territorio con quelli dell'utenza.</p> <p>La condivisione sistematica della politica e della missione è molto radicata, sia a livello della progettazione che della comunicazione.</p>	<p>La comunicazione non sempre risulta efficace, rapida e funzionale ai cambiamenti.</p> <p>La proiezione e l'immagine dell'istituto all'esterno non è ancora significativamente efficace.</p> <p>Non sono ancora chiaramente definiti criteri oggettivi di riferimento per decidere le priorità di cambiamento da apportare alla struttura dell'organizzazione.</p> <p>Non sono ancora sviluppate modalità finalizzate a tradurre gli obiettivi strategici e operativi in corrispondenti piani e compiti all'interno dell'organizzazione.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Obiettivo prioritario della scuola è, ovviamente, il successo formativo degli studenti e, in quest'ottica, la scuola verifica la situazione di partenza degli alunni con l'eventuale correzione delle strategie in itinere delle Programmazioni didattico-disciplinari.</p> <p>La progettazione dei processi viene realizzata a partire dalla MISSION, VISION e VALORI della scuola.</p> <p>I processi dell'organizzazione didattica sono identificati a partire dai bisogni degli alunni e dei portatori di interesse e gestiti all'interno dei consigli di classe e degli assi disciplinari.</p> <p>La matrice di responsabilità per ciascun task è identificata.</p> <p>La mappatura dei processi è stata realizzata.</p>	<p>Aggiornamento della matrice di responsabilità per ciascun task.</p> <p>Aggiornamento della mappatura dei processi con registrazioni di azioni preventive e correttive.</p> <p>E' necessario verificare con sistematicità la congruità delle scelte che la scuola compie con i suoi obiettivi formativi generali e strategici.</p> <p>I processi che la scuola attua per raggiungere i propri obiettivi non sono chiaramente e sistematicamente tracciati e comunicati, se non per gli aspetti contemplati dalla normativa di riferimento.</p> <p>L'identificazione, la mappatura, la descrizione e la documentazione dei processi chiave non avvengono in modo sistematico e i processi non supportano in maniera chiara gli obiettivi strategici dell'istituzione.</p> <p>L'identificazione dei responsabili dei processi non è sempre chiara e chiaramente diffusa.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	18,9	20,4	25,4
	Tra 500 e 700 €	32,2	32,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	31,1	33	28,7
	Più di 1000 €	17,8	13,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: BARI05000G		Tra 700 e 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BARI05000G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	56,70	72,2	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	43,30	28,5	28,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto: BARI05000G % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	n.d.	82,21	78,18	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BARI05000G % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	n.d.	79,21	78,94	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:BARI05000G % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	n.d.	33,55	34,62	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:BARI05000G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	n.d.	62,56	59,84	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BARI05000G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	98,9	95,7	92,6
Consiglio di istituto	No	27,8	21,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	10	13,5	21,7
Il Dirigente scolastico	No	12,2	12,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,8	8,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	30	32,2	25,1
I singoli insegnanti	No	1,1	3	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BARI05000G - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	79,1	73,4
Consiglio di istituto	No	61,1	55,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,1	1,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	22,2	25,2	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	13	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	4,4	6,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:BARI05000G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64,4	68,7	61,4
Consiglio di istituto	No	1,1	0,9	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	46,7	49,1	54
Il Dirigente scolastico	No	12,2	9,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,4	3,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	24,4	26,5	25,5
I singoli insegnanti	No	20	17,4	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BARI05000G - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	56,7	55,7	50,5
Consiglio di istituto	No	2,2	2,2	1
Consigli di classe/interclasse	No	23,3	25,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	5,6	5,2	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	78,9	78,7	77,1
I singoli insegnanti	No	5,6	9,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BARI05000G - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,4	95,2	93,9
Consiglio di istituto	No	3,3	3	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	31,1	31,7	32,9
Il Dirigente scolastico	No	10	10,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	35,6	33,5	37,8
I singoli insegnanti	No	2,2	1,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BARI05000G - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,2	76,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	67,8	66,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,1	0,4	1,1
Il Dirigente scolastico	No	23,3	27,4	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,4	7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,8	7,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BARI05000G - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	16,7	15,7	12,6
Consiglio di istituto	Si	77,8	77	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	70	72,6	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,4	13,5	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,1	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BARI05000G - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,1	39,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,4	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	30	29,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	17,8	18,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,8	10,9	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	68,9	68,7	67,3
I singoli insegnanti	Si	6,7	7,4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BARI05000G - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	95,6	93,9	85,6
Consiglio di istituto	No	1,1	0,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,9
Il Dirigente scolastico	No	33,3	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,8	8,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	38,9	39,1	31,9
I singoli insegnanti	Si	4,4	5,2	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:BARI05000G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	22,1	22,4	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4	4,8	7,9	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	60	44	39,6	39
Percentuale di ore non coperte	36,00	28,8	33,8	34,2

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Leadership conferisce annualmente numerosi specifici incarichi al personale sulla base dei Curricula Vitae, individuando obiettivi nelle aree/processi per il Piano dell'offerta formativa (POF) e attuando la politica della delega. Un numero sempre crescente, di anno in anno, di personale scolastico assume responsabilità e gestisce segmenti di processi, confrontandosi con le altre figure responsabili e attuando la leadership diffusa. Il sito web della scuola rende visibile tutta la documentazione della scuola in tempo reale.</p>	<p>Risulta carente un sistema di pianificazione degli obiettivi con indicatori di risultato ed impatto che tenga conto in modo bilanciato dei bisogni e delle aspettative dei differenti portatori di interesse . Non è stato definito un sistema informativo per la misurazione del raggiungimento degli obiettivi.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BARI05000G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	1	11,4	10,66	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto: BARI05000G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	n.d.	10692,7	10655	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto: BARI05000G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	n.d.	92,19	98,73	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BARI05000G % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	28,21	27,5	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto: BARI05000G - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,9	10,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	21,1	15,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	13,3	17,4	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	27,8	27,4	31,5
Lingue straniere	0	25,6	26,1	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16,7	19,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	23,3	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	17,8	13,9	17,6
Sport	0	8,9	11,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	35,6	39,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	21,1	18,7	20,6
Altri argomenti	1	30	33	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto: BARI05000G - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	2,1	1,9	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BARI05000G % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	n.d.	38,8	39,8	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BARI05000G - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BARI05000G
Progetto 1	NON SI SONO REALIZZATI PROGETTI CON FINANZIAMENTI DIVERSI DA PON E POR
Progetto 2	
Progetto 3	

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	31,1	30	29,4
	Basso coinvolgimento	16,7	22,2	19
	Alto coinvolgimento	52,2	47,8	51,6
Situazione della scuola: BARI05000G		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La coerenza tra le scelte educative adottate (POF) e l'allocazione delle risorse economiche è altissima perchè, pur nella penuria di risorse, tutte le energie vengono dirottate in direzione delle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola e chiaramente definite nel POF. "Diritti a scuola " progetto regionale viene gestito per il sostegno e la motivazione allo studio degli studenti più deboli.	FIS non adeguato a gestire una realtà organizzativa complessa come il nostro istituto, in cui l'intervento economico delle famiglie spesso copre appena le tasse obbligatorie, non garantendo la copertura del contributo volontario e, molto spesso, l'acquisto dei libri di testo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati abbastanza chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' attivamente impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto: BARI05000G - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,9	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: BARI05000G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	12,2	10,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	3,3	3	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	14,4	15,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	20	23,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	34,4	31,7	39
Inclusione studenti con disabilità	0	12,2	11,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,1	1,3	1,2
Orientamento	0	1,1	1,3	1,2
Altro	0	7,8	9,1	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto: BARI05000G % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	40	33,1	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto: BARI05000G - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	103	71,4	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto: BARI05000G - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,8	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti esprimono i bisogni formativi al termine dell'anno scolastico, in modo che, in sede di pianificazione delle attività del successivo anno scolastico, possano essere soddisfatti. La scuola ha promosso e promuove iniziative di formazione di qualità relative in particolare ai BES e alle tecnologie didattiche. La leadership incentiva e promuove incontri di formazione a tutti i livelli purché coerenti con la tipologia dell'istituto e con le esigenze dell'utenza. La formazione/aggiornamento del personale (partecipazione a workshop, seminari, conferenze di servizio in Italia e all'estero), gli scambi tra scuole, i gemellaggi, le visite-studio in paesi esteri, i progetti di ricerca-azione con partner nazionali e internazionali, offrono l'occasione di conoscere le cosiddette "best practices" e di cogliere spunti per adottare strategie diverse e rivedere le pianificazioni. Il valore aggiunto delle attività sopra descritte è notevole. Si parte dalla condivisione della programmazione delle stesse attività e dalla diffusione dei risultati e dei contenuti esperienziali vissuti dai partecipanti, per portare spunti di "buone pratiche" e "benchmarking" nei contesti decisionali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La carenza ormai strutturale di fondi destinati alla formazione non permette delle iniziative di formazione di ampio respiro. I temi di formazione relativi al curriculum e alle competenze, pur avviati in sede di riflessione collegiale, non sono stati approfonditi e non sono diventati patrimonio di tutta la collettività.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'inizio dell'anno la DS intervista i nuovi arrivati e le competenze sono poi valorizzate adeguatamente.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non esiste una raccolta formalizzata delle competenze del personale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BARI05000G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	47,8	48,3	46,3
Curricolo verticale	No	32,2	32,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	30	23,5	22,8
Accoglienza	Si	74,4	73,9	76,4
Orientamento	Si	93,3	91,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	82,2	82,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	91,1	87,4	86,5
Temi disciplinari	Si	35,6	37,4	34,1
Temi multidisciplinari	No	37,8	39,6	35,9
Continuita'	No	42,2	38,3	41,5
Inclusione	Si	86,7	82,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,2	3	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,9	12,6	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	42,2	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	46,7	46,5	44,4
Situazione della scuola: BARI05000G		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto: BARI05000G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	142	6,5	6,5	6,6
Curricolo verticale	0	5,1	5,5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	3,8	2,8	2,9
Accoglienza	35	9,8	9,7	9,5
Orientamento	35	13,9	12,4	13,1
Raccordo con il territorio	35	6,7	5,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	35	8,8	7,9	7,8
Temi disciplinari	35	3,8	4,6	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,2	4,9	5,1
Continuità	0	3,1	3,4	4
Inclusione	35	7,8	8,8	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro in particolare nei dipartimenti su tematiche varie ma soprattutto relative alla programmazione modulare per competenze e alla valutazione.
La condivisione di strumenti e materiali può considerarsi adeguata.
Ci sono spazi fisici e virtuali dedicati per la condivisione degli strumenti e dei materiali didattici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I materiali prodotti non sono omogenei per tutte le discipline e non è diventata prassi diffusa la produzione di prove di verifica comuni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	10	12,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	37,8	39,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	38,9	31,3	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	13,3	16,5	23
Situazione della scuola: BARI05000G		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,1	52,7	57,9
	Capofila per una rete	24,7	29,4	26,1
	Capofila per più reti	22,2	17,9	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: BARI05000G	n.d.			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	28,4	23,9	22,5
	Bassa apertura	4,9	6	8,2
	Media apertura	14,8	11,4	14,2
	Alta apertura	51,9	58,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: BARI05000G	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto: BARI05000G - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	47,8	45,7	48,7
Regione	n.d.	17,8	14,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	18,9	17,4	19,2
Unione Europea	n.d.	26,7	31,3	13,7
Contributi da privati	n.d.	4,4	4,8	8
Scuole componenti la rete	n.d.	57,8	52,6	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: BARI05000G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	20	21,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	14,4	15,2	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	82,2	76,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	11,1	12,2	10,5
Altro	n.d.	28,9	29,6	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto: BARI05000G - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	28,9	25,2	27,9
Temi multidisciplinari	n.d.	24,4	29,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	48,9	45,7	45,5
Metodologia - Didattica generale	n.d.	28,9	27,4	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	17,8	16,5	12,4
Orientamento	n.d.	17,8	20,9	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	n.d.	7,8	9,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	5,6	4,8	14,3
Gestione servizi in comune	n.d.	16,7	17,4	19,2
Eventi e manifestazioni	n.d.	28,9	24,3	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,6	3	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	8,9	12,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	48,9	43,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	30	30,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,7	10,4	10
Situazione della scuola: BARI05000G	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto: BARI05000G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	36,7	42,6	40,4
Universita'	Si	61,1	58,7	66,9
Enti di ricerca	No	15,6	18,3	19
Enti di formazione accreditati	Si	50	52,2	46,8
Soggetti privati	Si	61,1	60	59,2
Associazioni sportive	No	46,7	42,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	57,8	59,6	56,9
Autonomie locali	Si	56,7	60,4	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	31,1	37,8	42,7
ASL	Si	35,6	45,7	52,4
Altri soggetti	No	23,3	24,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto: BARI05000G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	82,2	82,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI		NO
BARI05000G			X
BARI		17,0	82,0
PUGLIA		20,0	79,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	16,7	20,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	27,8	31,3	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	34,4	32,2	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	18,9	13	20,2
	Numero di convenzioni alto	2,2	3	19,9
Situazione della scuola: BARI05000G %		Numero di convenzioni medio-basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto: BARI05000G % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	11,00	7	8,6	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha stipulato una convenzione con la TEXA SpA di Treviso, società specializzata nella diagnosi nel settore automotive. La Texa Spa ha avviato il progetto Academy e ha stipulato con il MIUR un Protocollo d'Intesa con l'obiettivo di avvicinare scuola e aziende attraverso la messa a punto di specifici moduli formativi e professionalizzanti che contribuiscono a sviluppare una formazione professionale specifica e a fornire strumentazione diagnostica completa di banca dati software, manuali tecnici e didattici.</p> <p>Ha un accordo con l'azienda Emmeti Spa con sede in Treviso, azienda produttrice e fornitrice di impianti di climatizzazione interessata a sviluppare un network nazionale di centri per la formazione e certificazione del personale per proporre alla propria clientela e a terzi i servizi.</p> <p>Ha delle collaborazioni con aziende private del settore meccanico, elettrico, elettronico, termoidraulico, riparazione di autoveicoli, abbigliamento e moda, finalizzato alla formazione di alunni nell'ambito di progetti di Terza Area e/o Alternanza Scuola-lavoro.</p> <p>Si stanno creando partnership con nuove aziende nel settore delle manutenzioni.</p>	<p>Molte aziende locali hanno modificato fortemente la loro ragione sociale ed in molti casi sono state ridimensionate dalla crisi per cui anche partners che erano diventati "storici" sono venuti meno, soprattutto nella TAC (Tessile, Abbigliamento e Calzature).</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BARI05000G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	n.d.	13,3	12,1	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	20,2	15,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	64,3	62,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	15,5	21	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: BARI05000G		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto: BARI05000G - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BARI05000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	32,08	39,5	35,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,9	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	10	12,6	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	74,4	70	67,3
	Alto coinvolgimento	15,6	16,5	15,6
Situazione della scuola: BARI05000G		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione del POF in primo luogo attraverso la componente genitori del Consiglio di Istituto, poi in riunioni ad hoc ad inizio anno scolastico in occasione di progetti destinati ai genitori e/o adulti del territorio.</p> <p>Il registro elettronico è utilizzato in tutte le classi.</p>	<p>I genitori non sono particolarmente a proprio agio con l'utilizzo delle nuove tecnologie e quindi spesso non usufruiscono appieno dei servizi offerti.</p> <p>Non tutte le famiglie dispongono di un computer e, soprattutto, di un collegamento ad Internet.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie non sempre partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Diminuzione dell'abbandono scolastico nel biennio.	Riduzione di due punti percentuali dell'attuale tasso di abbandono degli alunni del biennio.
		Diminuzione della dispersione scolastica causata dalle non ammissioni all'anno successivo	Riduzione di due punti percentuali dell'attuale tasso di ripetenza degli alunni del biennio.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza in particolare il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità.	Ridurre del 10% il numero di sanzioni disciplinari (base di riferimento il numero delle sanzioni dell'a.s.14/15).
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Un aspetto problematico presente nelle classi del biennio dell'Ipsia Archimede è l'alto tasso di abbandono scolastico: alunni che soffrono di mal di scuola e, talvolta, assecondati dalle famiglie, rinunciano alla frequenza scolastica anche con l'intervento dei servizi sociali.

Le competenze chiave e di cittadinanza sono il requisito fondamentale per l'interiorizzazione del principio del rispetto delle regole, rispetto dell'altro, sviluppo del senso di legalità, indispensabili per il miglioramento del comportamento dei giovani.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione della mappa dei processi dell'organizzazione afferente all'area della didattica.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Elaborazione della mappa dei processi dell'intera organizzazione afferenti anche alle aree amministrativa e dei servizi.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dotare l'Istituto di una mappa condivisa dei processi dell'intera organizzazione può contribuire a:

- sostenere il processo di valutazione delle performance chiave della organizzazione scolastica;
- migliorare la comunicazione della mission e della vision dell'Istituto;
- migliorare la valutazione delle performance chiave dell'organizzazione attraverso la sistematizzazione dei sottoprocessi che sottendono ai processi principali;
- agevolare il personale della scuola nell'azione di pianificazione del POF e delle attività di supporto e di monitoraggio dei processi principali.